



Villa di Vico

presenta

Musica in Villa

XX edizione

Giugno - Luglio 2013

**Un incontro con l'Arte e con gli Artisti
in un luogo di pregio e di atmosfere naturali**

Direzione artistica: Daniele Garella

**Villa di Vico (*dimora storica*)
Via del Lago 26 – Scandicci (Fi)**

in collaborazione con

**SCANDICCI
CULTURA**
Istituzione del Comune di Scandicci

lucienne
monique
Illuminazione e complementi d'arredo

PROGRAMMA



◆ **Giovedì 13 Giugno, ore 21.15**

Antonio Vivaldi

Ensemble Il Rossignolo

Laura Cherici, *soprano*, Marica Testi, *flauto traversiere*,
Martino Noferi, *flauto diritto e oboe*, Ottaviano Tenerani, *clavicembalo*

◆ **Mercoledì 19 Giugno, ore 21.15**

Aman Sepharad

Musiche delle comunità ebraiche del Mediterraneo

Ensemble Sensus

Arianna Lanci: *canto*,

Sara Mancuso: *arpa, clavicembalo, organo portativo*,

Marco Muzzati: *salterio, percussioni*

◆ **Giovedì 27 Giugno, ore 21.15**

O Orzchis Ecclesia

dedicato a Hildegard von Bingen

Cristina Borgogni e l'Ensemble San Felice

Cristina Borgogni: *interprete e autrice del Testo rappresentato*

Barbara Zanichelli: *soprano*, Martina Stecherova: *soprano*,

Beatrice Palumbo: *soprano*, Cristina Bagnoli: *organo portativo*,

Federico Bardazzi: *viella*

◆ **Giovedì 4 Luglio, ore 21.15**

Time stands still

Lute songs inglesi dal tardo Rinascimento al primo Barocco

Francesco Ghelardini: *contraltino*,

Giovanni Bellini: *liuto, tiorba, chitarra barocca*

◆ **Giovedì 11 Luglio, ore 21.15**

I Concerti di Arcangelo Corelli

Silvia Rambaldi: *fortepiano*, Carlo Mazzoli: *fortepiano*

Giovedì 27 Giugno, ore 21.15

O Orzchis Ecclesia

dedicato a Hildegard von Bingen

Cristina Borgogni e l'Ensemble San Felice

Cristina Borgogni: interprete e autrice del Testo "Hildegarda Sibilla del Reno"
in Prima nazionale alla Villa di Vico

Barbara Zanichelli: soprano, Martina Stecherova: soprano,

Beatrice Palumbo: soprano, Bagnoli: organo portativo,

Federico Bardazzi: viella

Programma

Hildegard von Bingen

(Bermersheim 1098 - Bingen 1179)

Antiphona *O Orzchis Ecclesia 67 In dedicatione Ecclesiae (IV)*

Psalmus 94 *Ad Invitatorium Venite, exultemus Domino*

I Antiphona *O coruscans lux 68 (IV)*

Psalmus 10 *In Domino confido*

II Antiphona *O pulchrae facies 38 De virginibus (IV)*

Psalmus 1 *Beatus vir*

III Antiphona *Nunc Gaudeant 57 In dedicatione Ecclesiae (VI)*

Psalmus 86 *Fundamenta ejus in montibus sanctis*



intervallo



Hildegard von Bingen

Versiculum *Diffusa est gratia in labiis tuis*

Benedictio I, Lectio I *De Libro divinorum operum*

Responsorium I *Nobilissima viriditas 39 Item de virginibus (VI)*

Benedictio II, Lectio II *De Libro divinorum operum*

Responsorium II *O vos imitatores excelsae personae (VI)*

Benedictio III, Lectio III *De Libro divinorum operum*

Responsorium III *O felix anima 64 (III)*

Oratio *Deus, qui beatam Hildegardem Virginem tuam*





«Hildegard von Bingen badessa benedettina del 1100, cosmologa, musicista raffinata, botanica, scienziata, veggente, donna straordinaria che, con equilibrio e forza, riusciva a dialogare sia con papi e imperatori, sia con gente comune, è entrata nel mio cuore e nella mia mente. Anni fa ho iniziato una meravigliosa avventura per conoscerla attraverso le biografie e i tanti libri da lei scritti, e sono rimasta affascinata dal suo modo di essere donna, dalla sua forza e dalla sua fragilità, così meravigliosamente fuse insieme. Ho pensato di scrivere un testo che la facesse conoscere, oltre che come personaggio pubblico, anche nelle sue delicatezze e paure di donna; penso che la sua anima ci possa parlare e, forse, guidare, oggi, in questo mondo così privo di "Equilibrio". Il nostro spettacolo ricerca la sua carezza che ci può arrivare, forse, come una piuma portata dal vento». (Cristina Borgogni)

L'Ensemble San Felice, fondato nel 1993 da Federico Bardazzi nell'ambito delle attività musicali dell'Accademia San Felice di Firenze, è un gruppo vocale e strumentale, con un repertorio prevalentemente sacro, dal medioevo alla musica contemporanea, e si focalizza da molti anni sulla produzione bachiana eseguendo, sotto la direzione di Bardazzi, *la Messa in si minore*, i *Sei Mottetti tedeschi*, la *Johannes-Passion*, i *Concerti brandeburghesi*, una ricostruzione liturgica integrale della *Messa Luterana* ambientata negli anni di Bach a Lipsia, oltre a numerosissime Cantate. Il gruppo si dedica inoltre, sempre sotto la guida di Bardazzi, al repertorio del Seicento, presentando in numerosi festival in Italia e all'estero pagine raramente eseguite di M. da Gagliano, Frescobaldi, Carissimi, Buxtehude, J. de Carrion, F. Couperin. Di particolare interesse, da questo punto di vista, la prima esecuzione in tempi moderni effettuata dall'Ensemble in collaborazione con il musicologo Giuseppe Collisani del *Vespro di Santa Cecilia* di F. M. Stiaiva e delle *Sonate per due violini e basso* di P. A. Franchi, due significativi autori toscani del periodo barocco. Un successo particolare di pubblico e di critica hanno riscosso, in numerose tournée europee, una nuova versione del *Requiem* di Mozart, *Magnificat* - realizzato con il sostegno dell'Unione Europea - *El cant de la Sibilla* - programma di musica medievale catalana presentato al *Festival dei Due Mondi* di Spoleto - *Nigra sum sed formosa* dai *Cantigas de Santa Maria* e il dramma liturgico medievale da codici fiorentini *Quem queritis*. Costante è stato anche l'approfondimento della musica di A. Pärt, con l'esecuzione del programma *Magnificat*, strutturato sulle *Sieben Magnificat Antiphonen* e della *Berliner Messe*, integrata dai brani del *Proprio* in canto gregoriano. Sul repertorio gregoriano il gruppo si è sempre più profondamente dedicato negli ultimi anni con grande attenzione filologica e semiologica, dando vita alla prestigiosa iniziativa *In canto gregoriano - incontri internazionali di Firenze*, che si svolgono annualmente in collaborazione con il Capitolo Metropolitan Fiorentino e con l'AISSGRE - *Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano*, con la presenza abituale delle più prestigiose personalità attive in questo campo, quali N. Albarosa, J. Berchmans Göschl, D. Saulnier. Attualmente presenta il repertorio gregoriano con voci femminili sotto la direzione di Bardazzi, mentre la formazione vocale è svolta dalla solista del gruppo Barbara Zanichelli. L'Ensemble San Felice è stato diretto da A. Curtis nell'*Euridice* di J. Peri, da M. Balderi con Oratori di G. Carissimi, e da M. Shaull, e da H. D. Uhlenbruck in numerosi concerti in Italia e all'estero. Della discografia dell'Ensemble San Felice, diretto da Bardazzi, fanno parte la registrazione dei *Sei*

Mottetti di Bach, la prima registrazione in assoluto della *Messa sopra l'aria di Fiorenza* di Frescobaldi (Bongiovanni), il Cd *Cantigas de Santa Maria di Alfonso X Nigra sum sed Formosa* (Bongiovanni), il dramma liturgico medievale fiorentino *Quem queritis?* (Tactus), presentato in numerose tournéee in Italia e all'estero. Suoi concerti e Cd sono stati trasmessi dalla Rai, dalle radio e televisioni svizzera, tedesca, polacca e dalla BBC.

Cristina Borgogni: nasce a Firenze, si Laurea in Giurisprudenza e si diploma alla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman. Scrive una commedia insieme a Eduardo De Filippo, con il quale poi debutta come protagonista nella *La donna immobile*. Sempre come protagonista o coprotagonista lavora con C. Bene, G. Albertazzi, G. Mauri, L. Ronconi, O. Kreica, W. Pagliaro, F. Tiezzi, E. Coltorti, E. Fenoglio, F. Cauteruccio, S. Bitonti, P. Degli Esposti, R. Cassano, I. Ghione, G. Venetucci, M. Ferrero, P. Rossi Castaldi, F. Cavalli e N. Anzemo, con il quale sta attualmente portando in giro una rivisitazione di Medea.

Hildegard von Bingen - La "Sibilla del Reno" (di Federico Bardazzi)

Il tentativo di questo programma musicale è quello di presentare la figura di Hildegard attraverso le sue composizioni pervenuteci nella raccolta *Symphonia harmoniae caelestium revelationum*, partendo però dal suo carisma profetico, il cui punto focale è il *Liber divinorum operum*, opera ultima della santa, suddiviso in dieci visioni, precedute da un prologo e chiuse da un epilogo. Alcune delle parti più salienti di questo eccelso *excursus universalis* sono state suddivise nelle tre letture del *I Notturmo del Mattutino del Comune delle Vergini* che viene qui ricostruito integralmente e riproposto nella sua completezza liturgica. La conclusione è affidata all'orazione del proprio *In Memoria Sanctae Hildegardis Virginis* che viene celebrata dalla Chiesa il 17 settembre. La *Schola* femminile ha la funzione di idealizzare il numeroso popolo di imitatrici della santa. Proprio loro furono le prime destinatarie delle sue profezie teologiche e musicali, sparse nei monasteri da lei frequentati, guidati e fondati, i cui rami sono vivi ancora oggi. La solista della *schola* interpreta una figura ideale di *celebrante*, perno necessario dello svolgimento liturgico. Le cadenze dei toni salmodici non sono esattamente quelle del gregoriano classico, infatti sono state tratte in parte da quelle indicate dalla stessa Hildegard in calce ad alcune antifone, mentre altre sono state trascritte dall'Antifonario Graz 28 proveniente da un monastero di cistercensi, monaci di origine benedettina, come Hildegard, che erano tenuti in somma considerazione negli ambienti spirituali e politici dell'epoca. I sublimi testi delle composizioni musicali sono anch'essi frutto della sensibilità della santa e raggiungono, in uno stile semplice ma profondo, carico di emozione e di lirica plasticità, vertici di contemplazione teologica paragonabili a quelli delle sue opere profetiche. Ciò conferisce a questi brani, sebbene scritti principalmente per un uso comunitario, un sapore più intimo e soggettivo. Concludendo, la parte musicale di questa serata vuole proporsi come un possibile contributo alla conoscenza e alla valorizzazione, ancora troppo esigua nel nostro paese, della straordinaria figura di Hildegard, prima donna del mondo occidentale ad essere riconosciuta come punto di riferimento spirituale e culturale già durante la sua lunga vita, trascorsa in una infaticabile attività teologica, scientifica, esegetica e musicale. Il carattere profetico che permea tutte le sue opere, divenute capisaldi della nostra cultura, le valse da parte dei cronisti coevi l'appellativo di "Sibilla del Reno".

*per la realizzazione di questo Concerto, la Villa di Vico
desidera ringraziare in modo particolare Maria Teresa*